

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

1. COMUNE DI RIMINI (Capofila)
2. COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
3. COMUNE DI MISANO ADRIATICO
4. COMUNE DI CATTOLICA

2) *Codice di accreditamento:*

1. Comune di Rimini: NZ03588
2. COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA COD. NZ02492
3. Comune di Misano Adriatico NZ05772
4. COMUNE DI CATTOLICA NZ02255

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia - Romagna

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LEGGERE E CONOSCERE 2011

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

Area: CURA E CONSERVAZIONE BIBLIOTECHE

Codifica: D 01;

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e dell' area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il Contesto territoriale di riferimento è la Provincia di Rimini, che conta **325.265** abitanti al 01.01.2011.

I servizi bibliotecari della Provincia di Rimini non sono adeguatamente diffusi, a causa dell'handicap storico rappresentato dalla limitata presenza di Istituzioni culturali ed universitarie.

I dati Iccu (Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche) del 2007 collocano la Provincia di Rimini nella fascia bassa della graduatoria nazionale, con la presenza di 33 biblioteche, pari ad 1,1 biblioteche ogni 10.000.= abitanti, ovvero una densità molto inferiore alla media nazionale di 2,1 biblioteche ogni 10.000 abitanti. Tale carenza ha vaste conseguenze negative sulla vita culturale della comunità, in quanto le biblioteche rappresentano poli di aggregazione e di iniziativa culturale che non si limitano all'ambito librario, ma si estendono alle attività educative ed espressive.

Per contro, la domanda di servizi bibliotecari è in netta crescita, anche grazie alla recente istituzione del Polo Universitario riminese, che registra registra (a.a. 2008/2009) **6.300** iscritti. 2/3 dei quali residenti fuori Provincia.

In quest'ambito operano gli Istituti culturali promotori del presente Progetto, fra i quali è preminente il ruolo della principale Biblioteca della Provincia, la Biblioteca Gambalunghiana di Rimini, e che è rivolto pertanto all'intera popolazione della Provincia ed all'intera popolazione studentesca.

Peraltro, le iniziative di promozione della lettura sono mirate specificamente alla popolazione scolastica dell'intera Provincia, che assomma a 46.389 bambini e ragazzi, come illustrato dalla seguente tabella:

ISTITUZIONI SCOLASTICHE, SEDI, CLASSI ED ALUNNI PER GESTIONE E GRADO (a.s.2009/10)													
		Istituzioni scolastiche	Sedi / Plessi	Classi/ Sezioni	Alunni	di cui:							
						INFANZIA		PRIMARIE		SEC.DI I° GRADO		SEC.DI II° GRADO	
						Sezioni	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni
GESTIONE STATALE	DIREZIONI DIDATTICHE	13	77	503	10.505	77	1849	426	8656		-		
	ISTITUTI COMPRESIVI	12	85	534	11.166	87	2078	262	4903	185	4185		
	SECONDARIE I° GRADO	5	5	162	3.989					162	3989		
	SECONDARIE II° GRADO	16	18	558	12.421							558	12421
TOTALE GESTIONE STATALE		46	185	1.797	38.081	164	3.927	688	13.559	347	8.174	558	12.421
GESTIONE NON STATALE	INFANZIA ENTI LOCALI	29	29	90	2.226	90	2226						
	INFANZIA PRIVATI	38	38	101	2.806	101	2806						
	PRIMARIE	9	9	79	1.742			79	1742				
	SECONDARIE I° GRADO	3	3	30	720					30	720		
	SECONDARIE II° GRADO	6	6	46	814							46	814
TOTALE GESTIONE NON STATALE		85	85	346	8.308	191	5.032	79	1.742	30	720	46	814
TOTALE GENERALE		131	270	2.103	46.389	355	8.959	767	15.301	377	8.894	604	13.235

Fonte: Osservatorio Scolastico Provinciale: anno scolastico 2009/10

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Istruzione e conoscenza della storia e cultura locali	Numero di cittadini interessati ai servizi bibliotecari
	Numero di alunni destinatari di iniziative di promozione della lettura

6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (*soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto*)

I destinatari dei servizi bibliotecari ed educativi cui il presente progetto si rivolge sono rappresentati:

1. Dall'intera popolazione della Provincia per quanto riguarda i servizi offerti dalla Biblioteca Gambalunga, che peraltro svolge ruolo di Biblioteca comunale per la città di Rimini,
2. Dalla parte alfabetizzata della popolazione residente nei Comuni di Rimini, Santarcangelo di Romagna, Cattolica, Misano Adriatico.

Destinatari principali delle attività di promozione della lettura sono i bambini e ragazzi in età scolastica frequentanti gli Istituti scolastici operanti nel territorio interessato.

6.3.2 beneficiari indiretti (*soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento*)

Beneficiari indiretti sono principalmente le famiglie degli scolari e studenti coinvolti nell'attività promozionale ed educativa.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Accanto alle Istituzioni che partecipano al presente Progetto, completano l'offerta complessivamente presente sul territorio provinciale di servizi bibliotecari aperti a tutti, altre 30 Biblioteche locali

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

La Biblioteca Gambalunga trae le sue origini dal generoso lascito del giurista riminese Alessandro Gambalunga, che alla morte (1619) lasciò al Comune di Rimini la sua "libreria" per uso pubblico. Fra le realtà culturali regionali e nazionali più significative, la biblioteca costituisce un importante punto di riferimento per l'informazione, lo studio e l'aggiornamento culturale di tutti i cittadini della provincia di Rimini.

Per la sua fisionomia di biblioteca storica e per le sue raccolte è il luogo privilegiato per la conservazione della memoria cittadina e della provincia, documentata attraverso opere a stampa antiche e moderne, cronache manoscritte, mappe e piante, fotografie, etc.

E' dotata di un vasto patrimonio di manoscritti e libri rari antichi e moderni, da considerarsi fonti indispensabili per l'indagine e la conoscenza dei diversi fenomeni culturali.

La Gambalunga, da "libreria" seicentesca di un erudito riminese, è divenuta oggi una biblioteca pubblica di informazione multimediale, che intende soddisfare le esigenze di informazione, studio e documentazione, operare come strumento di raccordo tra le esigenze della vita quotidiana, della società dell'informazione, della divulgazione.

In questi anni, la biblioteca è stata impegnata in una continua azione di rinnovamento che ha portato all'inaugurazione della nuova mediateca, all'ampliamento della sezione ragazzi, a un nuovo allestimento dell'area destinata alla lettura dei quotidiani e dei settimanali, alla possibilità per gli utenti di collegarsi ad Internet attraverso la tecnologia Wi-Fi Area, nonché alla riqualificazione dell'importante sezione della cineteca.

L'apertura a Rimini di nuovi corsi di laurea dell'antica Università degli Studi di Bologna ha ampliato le richieste di studio, lettura e ricerca avanzate dalla popolazione universitaria. Per garantire un potenziamento delle risorse informative, tradizionali ed elettroniche, si è provveduto alla stipula di una Convenzione con l'Università, che ha attivato per la Biblioteca nuovi accessi alle riviste elettroniche e destinato contributi finanziari per l'acquisto libri.

Non meno importante, per comprendere l'influenza culturale della "Gambalunga" sul territorio riminese, è la ricca rassegna di iniziative proposte durante tutto l'anno: convegni, festival, cicli di conferenze di argomento filosofico, rassegne cinematografiche, esposizioni ed eventi di respiro internazionale, iniziative che coinvolgono tutte le biblioteche e i musei del Polo Romagnolo.

Possiede 293879 volumi (al 31-12 - 2010), di cui circa 60.000 antichi (382 incunaboli, 5.000 cinquecentine), 1350 codici, 6000 stampe, 2400 periodici (di cui 300 in corso), cd-rom, videocassette, DVD, circa 100.000 fotografie, 500.000 negativi su pellicola e alcune migliaia di lastre, e fa parte della *biblioteca virtuale nazionale* SBN (Servizio bibliotecario nazionale), sorta con lo scopo di consentire a tutti l'accesso e il prestito di documenti, indipendentemente dalla loro ubicazione

Il numero degli utenti della Biblioteca nel 2010 è stato di 172445

Il numero dei prestiti sempre nel 2010 è stato di 75091

Il progetto si articola in aree d'intervento:

Area 1: LA SEZIONE RAGAZZI: UNA BIBLIOTECA PER TUTTI raccolte per lo svago, lo studio, l'approfondimento. Promuovere il piacere della lettura e far acquisire la consuetudine all'uso della biblioteca come luogo per l'approfondimento delle conoscenze e di incontro con altri lettori.

La Sezione, nata nel 1965, è organizzata per soddisfare le esigenze e le capacità delle varie fasi della vita degli utenti, dall'età prescolare alla scuola dell'obbligo: studio, lettura, consultazione, prestito, animazione. I libri di uso corrente, circa 15.000, sono collocati a scaffale aperto per facilitare l'approccio e la consultazione ai giovani utenti. Si possono trovare opere di consultazione in generale, enciclopedie e dizionari, libri di informatica, filosofia e psicologia, religioni e mitologia, scienze sociali, economia e politica, linguaggio, scienze naturali, medicina, tecnica e scienze applicate, arte, fumetti, giochi e sport, bricolage e fotografia, storia e geografia, CD, giornalini, postazioni internet e multimediali.

La sezione si rivolge anche a coloro che siano interessati ai temi della letteratura e dell'editoria per l'infanzia, della pedagogia e della didattica.

Nel 2010 la biblioteca dei ragazzi ha avuto 39964 presenze che ed effettuato 34027 prestiti (45,31% dei prestiti complessivi), aderisce al progetto nazionale "Nati per leggere"

AREA 2 : INFORMARE IN BIBLIOTECA: IL SERVIZIO DI REFERENCE- LA BIBLIOTECA PUBBLICA QUALE VIA DI ACCESSO ALLA CONOSCENZA. NUOVE STRATEGIE DI RICERCA APERTE DALL'APPLICAZIONE NEL 2010 DEL NUOVO SOFTWARE SEBINA SOL (Open access library)

Il servizio di reference comprende le attività dirette e indirette che vengono svolte al fine di permettere agli utenti di soddisfare i propri bisogni informativi e conoscitivi, nonché di dotarsi di metodologie e tecniche per il recupero delle informazioni, di sviluppare capacità critiche nell'analisi dell'informazione e nel relativo processo di rielaborazione.

Inoltre svolge un'intensa attività didattica con le scuole medie superiori e con l'Università di Bologna (polo di Rimini).

Il servizio si articola nelle seguenti attività:

1) Gestione informatizzata dei prestiti interni, esterni, interbibliotecari, con i relativi servizi complementari di gestione proroghe, prenotazioni, solleciti per ritardatari, elaborazioni statistiche di monitoraggio, sistemazione dei libri nella sezione a scaffale aperto e nei magazzini librari.

2) Iscrizione utenti con relativa informazione su tutti i servizi offerti dalla biblioteca.

3) Assistenza agli utenti per il reperimento delle informazioni e loro istruzione per un uso consapevole e critico delle fonti informative e dell'informazione: utilizzo del catalogo informatico per la ricerca sull'OPAC locale, nazionale e quelli internazionali; assistenza nella consultazione di banche dati elettroniche presenti in biblioteca; informazioni bibliografiche telefoniche e per e-mail.

4) Servizio di mediateca: iscrizione utenti nel rispetto delle normative di riferimento e assistenza informatica di base.

5) Servizio di connessione alla rete Internet tramite tecnologia wi-fi (wi-fi area)

- 6) Incontri con gli studenti: cenni sulla storia della biblioteca, visita ai servizi e alla scoperta del patrimonio antico e moderno, la ricerca in biblioteca, il catalogo in linea e cartaceo. Modalità di ricerca e reperimento dell'informazione.

Nel 2010 i prestiti esterni in biblioteca sono stati 33144; i prestiti interbibliotecari 1748; i nuovi utenti iscritti 1881; le consultazioni in sede da magazzino 6619; le informazioni veloci 32717, le ricerche bibliografiche 325, la mediateca ha registrato 3727 presenze, iscrizioni alla wi-fi area 454.

La Biblioteca pubblica di **Santarcangelo di Romagna** è di medie dimensioni, ma ricca in quanto a patrimonio che conserva, sia per ciò che attiene al suo essere una biblioteca di pubblica lettura, sia per ciò che attiene al suo essere una biblioteca di conservazione, con importanti e significativi archivi storico letterari e documentari.

.Infatti al 31.12.2009, ben **69.400** sono i materiali di cui dispone, in gran parte volumi di pubblica lettura e di informazione di base, ma anche materiali multimediali ed audiovisivi, nonché un' importante emeroteca con 125 periodici correnti, ed infine i libri ed i materiali archivistico-documentari custoditi nei Fondi speciali ed archivistici dell'istituto.

Tra i più importanti materiali conservati vi sono poi gli oltre 10.000 volumi che costituiscono la biblioteca dello scrittore e critico letterario Antonio Baldini (1889-1962), di famiglia santarcangiolese; questi, assieme a migliaia di documenti dello scrittore, manoscritti ed a stampa, sono stati donati dagli eredi al Comune Coprogettante Il nel 1972 e costituiscono una fonte di grande valore per chi voglia studiare la cultura letteraria italiana della prima metà del novecento. Altra importante raccolta conservata in Biblioteca è quella formata da 2.300 libri, da periodici e da moltissimi appunti di lavoro di Gioacchino Volpe (1876-1971), uno dei maggiori storici italiani. Si segnala inoltre l'importante Fondo Libri Antichi (circa 3.400 a partire dal sec. XV) che rappresenta il nucleo storico e fondativo dell'Istituto, nonché l'importante Archivio storico comunale (con documenti a partire dal XIV secolo).

Da ricordare anche la rilevanza del Centro di documentazione "Santarcangelo dei Teatri", contenete vari volumi, materiali documentari, nonché registrazioni audiovisive relative all'esperienza del festival teatrale di Santarcangelo – arrivato nell'estate 2010 alla sua 40° edizione - festival riconosciuto quale il più importante evento nazionale di Teatro contemporaneo di ricerca. I materiali del Centro sono stati catalogati - a seguito di un progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso il proprio Istituto Beni Culturali – ed ora sono disponibili alla fruizione da parte di ricercatori, studiosi ed operatori teatrali (registi, attori, ecc.), Nel 2010 n.10 sono state le richieste di consultazioni dell'Archivio per n.14 giornate.

In relazione al Centro di cui sopra, la Biblioteca continua annualmente a potenziare ed aggiornare la specifica sezione legata al teatro contemporaneo, acquisendo i nuovi materiali librari e multimediali nel frattempo editi, nonché continuando ad acquistare anche eventuali materiali pregressi e/o antiquari (riguardante vita teatrale del secolo scorso)

Continua a svilupparsi e potenziarsi inoltre anche l'importante Centro sulla poesia dialettale romagnola, avente finalità di conservazione dei materiali archivistico-documentari legati all'esperienza poetica dialettale, partendo dalla fondamentale "Scuola santarcangiolese" che annovera Tonino Guerra, Raffaello Baldini, Gianni Fucci, Nino Pedretti, Giuliana Rocchi. Oltre ad aver acquisito, in questo quadro, gli importanti fondi archivistico-documentari dei poeti Pedretti, Guerra, Rocchi, la biblioteca sta ora provvedendo alla valorizzazione di tale patrimonio ed esperienza letteraria, con specifiche iniziative (incontri e convegni di studio, presentazioni di libri, ecc.) nonché sviluppando ed implementando correntemente la specifica sezione inerente alla Poesia dialettale in generale. In questo ambito poi si è dato vita alla ideazione di un progetto Dialetto, in collaborazione con L'istituto Musei Comunali, progetto che prevede la realizzazione di un apposito sito (www.dialetto.org), nonché diverse iniziative

inerenti: presentazione di libri ed autori, pubblicazioni, ristampe di libri non più in commercio, esposizioni, ecc.

E' proseguito il potenziamento e la valorizzazione della specifica Sezione dedicata ai bambini e ragazzi, sia incrementandone i materiali librari ed audiovisivi, nonché i servizi a loro dedicati (*catalogo Opac ragazzi*), nonché, infine, proseguendo l'azione di educazione al piacere della lettura - con letture animate rivolte ai bambini (a cura del gruppo di lettori volontari della biblioteca "Reciproci Racconti"); incontri di aggiornamento ed approfondimento rivolti a genitori, insegnanti, educatori; realizzazione di piccole biblioteche esterne (ambulatori pediatrici, servizi AUSL), visite guidate per le classi alla biblioteca; laboratori durante i mesi estivi.

Queste iniziative rientrano nei progetti di diffusione della lettura "Nati per leggere" e "Ali di carta" e sono programmate e realizzate in collaborazione con le scuole del territorio, con il gruppo di genitori/animatori "Reciproci racconti" con il servizio di pediatria di Comunità.

L'istituto rivolge un'attenzione particolare poi ai temi legati all'interculturalità, sia acquisendo specifici materiali (Nel corso del 2010 è stata, a tal fine, istituita apposita sezione nella biblioteca, percorso - "Il sole di tutti" - con materiali librari ed audiovisivo inerenti), sia con specifiche iniziative (es. letture fiabe tradizionali dei diversi paesi, annuali cicli di incontri e testimonianze: "Eirene. Voci in dialogo tra culture, ecc.), svolte collaborando con scuole, Centro Educativo Territoriale, Centro per la Famiglia, Centro ascolto immigrati, diverse associazioni del territorio.

La Biblioteca Comunale è anche motore di iniziative di promozione culturale e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, collaborando con l'istituzione Musei Comunali e con la locale Pro loco, nonché con il ricco tessuto associativo del territorio. Nel corso del 2011, in questo quadro, sarà prestata apposita attenzione a: 1) ricorrenza 150° dell'Unità d'Italia; 2) progetto Dialetto (vedi sopra).

Anche le presenze registrate nell'anno 2010 risultano in continua progressione raggiungendo il totale di n. **24.622**. Forte incremento anche dei prestiti che ha raggiunto, quota n. **22.789** (rispetto ai 14.452 prestiti dell'anno 2006, ai 18.157 del 2007, ai 22.789 del 2008 e ai 25.173 del 2009).

Dati, questi, che continuano ad indicare il sensibile sviluppo dell'istituto ed il sensibile e costante aumento dei fruitori dei servizi da questo erogati, frutto senz'altro sia del continuo aggiornamento ed incremento del patrimonio librario ed audiovisivo, delle continue e ricorrenti iniziative di valorizzazione di questo patrimonio e di promozione della lettura e di diffusione della cultura (sopra citate) realizzate cercando sempre - e di volta in volta a seconda degli specifici argomenti o finalità - la collaborazione con gli altri istituti ed agenzie culturali del territorio (scuole del territorio, Centro Educativo Territoriale, Istituto Musei Comunali, Pro Loco territoriale, Centro per la famiglia, Associazionismo presente sul territorio) nonché con le biblioteche dei Comuni limitrofi: gestione associata di alcuni servizi bibliotecari attraverso l'Unione dei Comuni valle del Marecchia.

Ciò ha permesso che la Biblioteca di Santarcangelo continui ad essere la seconda biblioteca della Provincia di Rimini per ciò che riguarda l'indice di "impatto" (rapporto tra popolazione residente ed utenza attiva della biblioteca) nonché di divenire la prima, sempre per la provincia di Rimini, per ciò che attiene l'indice di "circolazione" (rapporto tra prestiti e numero abitanti).

Nel quadro complessivo di cui sopra, queste, nello specifico, sono le aree specifiche che attengono al presente progetto, coinvolgendo due volontari del servizio civile:

Area 1 Il Servizio di Reference a disposizione dell'utenza – L'informazione in e sulla Biblioteca

La biblioteca di pubblica lettura rappresenta il *“centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza ed informazione”* (Manifesto IFLA-UNESCO sulle biblioteche pubbliche).

In questo quadro il servizio di reference diviene centrale, in quanto deve mettere in contatto le opportunità informative dell'istituto con le specifiche richieste dell'utenza; comprende infatti le attività dirette e indirette che vengono svolte al fine di permettere agli utenti di soddisfare i propri bisogni informativi e conoscitivi, nonché di dotarsi di metodologie e tecniche per il recupero delle informazioni, di sviluppare capacità critiche nell'analisi dell'informazione e nel relativo processo di rielaborazione.

Il servizio si articola nelle seguenti attività:

- 1) Gestione informatizzata dei prestiti interni, esterni, interbibliotecari, con i relativi servizi complementari di gestione proroghe, prenotazioni, solleciti per ritardatari, elaborazioni statistiche di monitoraggio, ricollocazione dei materiali nelle relative sezioni di appartenenza.
- 2) Assistenza agli utenti per il reperimento delle informazioni e loro istruzione per un uso consapevole e critico delle fonti informative e dell'informazione: utilizzo del catalogo informatico per la ricerca sull'OPAC locale e nazionali; assistenza nella consultazione di banche dati elettroniche presenti in biblioteca; risposte, nell'ambito di quanto pertinente con il servizio erogato, alla richiesta di informazioni bibliografiche telefoniche e per e-mail.
- 3) Iscrizione o abilitazione nuovi utenti
- 4) informazione alla nuova utenza (ma anche a quella che assai sporadicamente frequenta l'istituto) sulla biblioteca, la sua organizzazione, la sua strutturazione in sezione a scaffale aperto, sulle modalità di accesso ai servizi erogati.
- 5) Iniziative di informazione e valorizzazione dei patrimoni documentari disponibili in biblioteca nonché dei relativi servizi erogati all'utenza.

Pertanto le attività previste sono quelle di supporto al servizio di reference all'utenza (sopra succintamente descritte), in collaborazione con gli operatori di ruolo dell'istituto, di assistenza agli utenti nella loro ricerca delle informazioni.

Area 2: Sezione Bambini e Ragazzi:

La Sezione bambini e ragazzi rappresenta uno degli ambiti di maggior attenzione ed intervento della biblioteca, sia come acquisizione di materiali librari ed audiovideo, ma anche come iniziative ed incontri di promozione della lettura e di valorizzazione della biblioteca e dei servizi da essa resi: progetti “Nati per leggere” (pre-scuola) e “Ali di carta” (scuola dell'obbligo), sia infine come diretto coinvolgimento dei genitori, e degli educatori in genere, in iniziative ad essi dedicate (gruppo “Reciproci racconti”).

Nel corso dell'anno, in occasione di varie ricorrenze, vengono realizzate: letture animate in biblioteca (a cura dei genitori lettori volontari “Reciproci racconti”) oppure all'esterno di essa: (ambulatori pediatrici, servizi AUSL)

Inoltre continue sono le visite guidate di diverse classi delle scuole del territorio, con interventi di animazione (letture di benvenuto), di gioco (caccia al libro) di informazione (come si ricerca un libro attraverso il catalogo dedicato: OPAC Ragazzi).

Questi incontri fanno sì che i bambini (ma, attraverso loro, anche i genitori) entrino in contatto con il libro, scoprono i numerosissimi libri che la biblioteca mette loro a disposizione (diversi per genere, per tematica ed argomento, per età di riferimento, per supporto, ecc.), entrino in contatto con la sezione audiovisivo (con i film ma soprattutto con i documentari informativi ivi disponibili) conoscano tutti i servizi e le opportunità che l'istituto mette a disposizione, nonché, infine imparino cosa sia una (moderna) biblioteca ed il suo funzionamento (modalità di ricerca dei documenti, modalità del prestito, uso delle opportunità online, ecc.).

Infine, sempre durante l'anno, vengono realizzati momenti specifici rivolti ai genitori ed agli educatori: 1) ciclo di incontri con esperti sull'importanza del leggere ad alta voce ai bimbi, fin dalla più tenera età, 2) laboratorio formativo sul come leggere ad alta voce ai propri figli (o scolari), 3) incontro di aggiornamento sulle novità editoriali rivolte ai bambini e ragazzi, 4) momenti in cui sono gli stessi genitori – formatisi al laboratorio di cui sopra – leggono pubblicamente ai bambini.

Pertanto le attività previste sono quelle di supporto organizzativo e di coordinamento alle attività informative e didattiche della sezione (aventi quale referenti in particolare le scuole del territorio), nonché alle iniziative previste dai progetti “Nati per leggere” ed “Ali di carta” (sopra indicate ed aventi quali referenti, oltre ai bambini e ragazzi stessi, i genitori e gli educatori).

La nuova **Biblioteca Comunale di Misano Adriatico**, sita in via Rossini, 7 è stata inaugurata nel 2007. La Biblioteca è aperta a tutti i cittadini per soddisfare i bisogni di prima informazione e orientamento e offre inoltre testi, cd Rom e materiale audiovisivo per l'approfondimento culturale in vari ambiti disciplinari.

La Biblioteca è aperta tutti i giorni dalle ore 9,00/13,00 e dalle 14,30/18,30 ; è chiusa il mercoledì mattina il sabato pomeriggio e i giorni festivi. Una domenica al mese la Biblioteca apre al pubblico tutti i suoi servizi e organizza un evento, all'interno della ludoteca, legato al mondo dell'infanzia con letture e spettacoli sempre molto partecipati.

Durante l'orario di apertura personale qualificato fornisce servizio di assistenza agli utenti nell'accesso ai cataloghi e nei percorsi di ricerca. Il servizio di reference è rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, ma anche ad ogni cittadino che richieda informazioni di qualsiasi natura.

Nella nuova Biblioteca pensata come open space vi è un ingresso- reception dove vengono date agli utenti tutte le informazioni necessarie, uno spazio dedicato alla lettura di riviste e quotidiani, una sala studio adulti munita del servizio wi-fi, una postazione per la consultazione del catalogo on-line e una postazione per la navigazione veloce (15 min.). Proseguendo si arriva alla mediateca che comprende 4 postazione audio-video e sette postazione fisse per la navigazione Internet.

Gli spazi della Biblioteca sono completati dalla sezione ragazzi che comprende la zona adolescenti e la ludoteca per i più piccoli.

Il patrimonio della biblioteca consta di 25.780 volumi, 1450 dvd (film e documentari) 450 vhs (film e documentari) 19 cd-rom (banche dati, enciclopedie multimediali), 40 riviste e 7 sette quotidiani che vanno a costituire l'emoteca.

I rilievi statistici del 2010 sono: iscritti al prestito 5.865, Ingressi in Biblioteca 20.430, Prestiti esterni 12.412, servizio internet utilizzato da 6.033 utenti, visione film e documentari 1.141.

La Biblioteca Comunale organizza iniziative culturali, di promozione alla lettura, rassegne cinematografiche. In particolare le rassegne di **carattere filosofico** che ogni anno portano a Misano centinaia di persone sono diventate appuntamenti di valenza nazionale.

Altra iniziativa di valore è **RITRATTI D'AUTORE** – letture e commenti ad alta voce, dove illustri intellettuali vengono chiamati a Misano per leggere e commentare brani dal libro della loro vita.

Il giardino della Biblioteca ospita d'estate la rassegna **LA BIBLIOTECA ILLUMINATA** incontri e conversazioni con poeti scrittori e filosofi.

In collaborazione con le scuole di Misano la Biblioteca realizza **IL PROGETTO LETTURA** finalizzato ad avvicinare i ragazzi al mondo della lettura e del libro. In questa ottica sono stati organizzati momenti di lettura e di spettacolo, incontri con gli autori e in particolare il **gioca-libro**, che ha visto le varie classi avvicinarsi in biblioteca per sfidarsi sulle letture fatte in classe. Iniziative preziose, che hanno contribuito in maniera significativa ad avvicinare i ragazzi alla biblioteca e ad incentivare il gusto per la lettura. Per dare maggior valore a questa collaborazione e renderla più completa, quest'anno si è pensato di concentrare l'attenzione su dei momenti di formazione per gli insegnanti. Consapevoli che i numerosi impegni scolastici impediscono ai docenti di seguire con attenzione l'evoluzione del mercato editoriale per ragazzi, e quindi di individuare nuovi testi capaci di incuriosire e aiutare i più giovani a leggere, la biblioteca ha programmato un corso di aggiornamento articolato in quattro appuntamenti.

A Cattolica è sorto tra il 1979 e il 1983 in piazza della Repubblica il Centro Culturale Polivalente progettato da P.L. Cervellati, noto architetto e urbanista, come 'luogo' polifunzionale per la cultura. Dal 1980 assomma nella gestione e nella programmazione le istituzioni culturali della città di Cattolica (Biblioteca, Mediateca, Archivio Fotografico, Galleria) ed è gestito dall'Amministrazione Comunale. Il complesso ha definito negli anni una forte polarità culturale; sul piano spaziale e urbanistico ha inciso nel tessuto civile come luogo di aggregazione sociale. L'interno è una grande 'officina' semicircolare sorretta da capriate metalliche, in cemento armato, gli impianti a vista; il complesso è affacciato su una piazza circolare oggi grande arena per gli spettacoli estivi e i concerti gestita dal Teatro della Regina; il Centro Culturale esplica funzioni rivolte ad una utenza composita (pubblica lettura, servizi di *reference*, patrimonio bibliografico e artistico, archivi e raccolte fotografiche); ha una superficie complessiva di 1600 metri quadrati, suddivisi in due livelli. Servizi e strutture negli anni sono stati direzionati sempre più verso la multimedialità, assecondando la vocazione originaria espressa dagli stessi legislatori ispiratori della legge regionale 28 sui Polivalenti.

LA BIBLIOTECA. Alla fine dell' '800 è segnalata a Cattolica, divenuto Comune autonomo nel 1896, una biblioteca circolante posta nella sede della Società Operaia, ma la nascita della Biblioteca comunale si data al 1914 ad opera del Patronato scolastico, a sussidio della istruzione elementare e delle classi meno abbienti. Diverse e alterne vicende hanno accompagnato le sorti di questa istituzione (il ventennio fascista, il secondo dopoguerra con gli incrementi librari derivanti dall'Università Popolare istituita nel 1946). Il primo nucleo librario è costituito dai 1500 volumi salvati dopo la Seconda Guerra Mondiale e donati all'Università popolare. Oggi la Biblioteca ha un patrimonio librario di oltre 80.000 volumi e personale qualificato; offre assistenza al pubblico e a percorsi di ricerca differenziati (studenti, laureandi, ricercatori, professionisti); l'insieme dei servizi offerti dà alla biblioteca un ruolo di spessore nella rete provinciale e un'utenza che si attesta sulle 50.000 presenze annue con prestito locale e interbibliotecario che ammonta a 20.000 prestiti annui; a questi dati si aggiungono: *reference*, orientamento, consultazione sale e scaffale aperto, document delivery, mediateca, sezione ragazzi e biblioteca dei bambini, emeroteca, promozione alla lettura, mostre e attività didattiche e visite guidate condotte da 'specialisti' di settore. Sono a disposizione degli utenti 10 postazioni per la consultazione on line; l'emerooteca ha 175 testate in corso; l'orario d'apertura consente un'ampia articolazione di accesso. Il modello di

gestione tiene conto della biblioteca tecnologica delle strategie legate sia al posseduto che alle forme virtuose dell'informazione delocalizzata.

Le attività culturali ed espositive del Centro hanno sedimentato nuclei significativi di raccolte librerie, documentarie e artistiche. Si citano: Il MystFest (dal 1981) che ha originato un fondo speciale di letteratura gialla, poliziesca e noir, l'Osservatorio della Cultura Balneare legato a temi di progettazione (design, architettura), e altre raccolte speciali come quello di Grafica di pubblica utilità scaturito dalla 1^a Biennale della Grafica (1984) conservati 1000 manifesti italiani e europei.

LA MEDIATECA, una delle prime in regione, nasce nel 1982, è forte di una dotazione di oltre 8000 documenti audiovisivi tra film, documentari e dvd, materiale autoprodotta, 1014 CD, 768 cassette sonore, 108 LP, la mediateca conserva, acquista e promuove e aggiorna le proprie collezioni tramite aggiornamenti web, consulenza bibliografica, cineforum.

Per la navigazione in Internet sono a disposizione del pubblico 12 postazioni oltre a 4 multimediali e 4 per la videoscrittura, 16 postazioni sono dedicate all'ascolto o visione individuale, 24 sono le sorgenti audio e video; 2 i ricevitori satellitari.

Dispone di una saletta con 8 posti e grande schermo da 42 pollici per la visione e l'ascolto collettivo oltre che una sala con schermo e videoproiettore da 200 posti.

Tra i servizi vanno citati: Visione audiovisivi e ascolto CD audio, Editing testuale, Audio-video, scansioni di immagini, Masterizzazione di documenti, Utilizzo rete Wireless, collegamenti internet.

L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO nasce contestualmente al Centro Culturale (1982) con il supporto del Laboratorio per la stampa in B/N. La fototeca rappresenta nel suo complesso il più imponente archivio d'immagini della provincia riminese, dopo quello della Biblioteca Gambalunga di Rimini. La maggior parte delle immagini sono riprodotte da originali provenienti dagli album e dagli archivi privati di famiglie di Cattolica e dai villeggianti che hanno soggiornato nel paese, documentando la vita, la società, la trasformazione urbana di Cattolica e della valle del Conca dalla seconda metà dell'800 ai nostri giorni, dando particolare attenzione a temi specifici come la vita balneare o l'attività peschiera e portuale documentando le trasformazioni urbanistiche (ville, alberghi, colonie) e sociali (i mestieri legati al mare e al turismo). L'archivio di Cattolica possiede 30.000 immagini. Il 90% è costituito da fotocopie analogiche da ORIGINALI: esistono perciò negativi, positivi con relative schede catalografiche cartacee redatte dal 1984 dotate di informazioni storiche derivanti anche dalla descrizione dell'originale restituito ai possessori. Questa raccolta di fotocopie rappresenta un archivio documentale di notevole 'valore' iconografico e documentario: la fotocopie si data dal 1982-84 sino all'avvento del digitale (2004) che sostituisce la modalità di archiviazione e ripresa. Dal 2010 è in corso la catalogazione del posseduto tramite software ALBUM di CATTOLICA che consente la consultazione e la visualizzazione immediata sul web e implementazione della raccolta anche da parte degli utenti. Il fondo fotografico annovera alcuni nuclei originali: ad esempio le Cartoline storiche (400 circa) frutto dell'acquisto sul mercato collezionistico, entrate nel patrimonio comunale tra il 1979 e il 1984; le Fotocronache legate all'attività municipale, fotografie 'ufficiali' provenienti dalla Segreteria Generale del Comune e dall'Ufficio Tecnico (1500 circa) dagli anni '60 in poi; le Cartoline d'epoca (circa 150) degli anni '50 e '60 della Rotafoto e Bromofoto; l'importante Archivio di lastre e cartoline-campionario della FOTOCELERE di Torino, relative al litorale di Cattolica e ai dintorni (Gabicce, Gradara, entroterra); cui si aggiungono circa 300 esemplari dagli anni '30 agli '60, lastre e positivi. Il *corpus* nel 1985 con atto pubblico è in deposito presso l'Archivio.

LA GALLERIA S.CROCE è la sede espositiva dal 1980 per mostre e attività promosse dagli Istituti Culturali di Cattolica. La chiesa venne sconsacrata nel corso del XIX secolo e fatta oggetto di trasformazioni per nuove emergenze d'uso. Il restauro conservativo a cui è stata sottoposta nel 1980 ha restituito le forme originarie. Presenta esternamente una pregevole facciata con forme derivanti da un'impostazione manierista.

La Galleria è un ex oratorio detto di S. Croce costruito alla fine del XVI secolo accanto all'edificio oggi sede del Museo del 1583 detto *Ospedale dei Pellegrini* per il ricovero dei viandanti in transito lungo la consolare Flaminia. La Galleria, con personale responsabile, è stata trasformata in sede per mostre ed esposizioni e ha una capacità per 60 persone; attrezzature per esposizioni /amplificazione convegni.

Nel 2010 i prestiti esterni in biblioteca sono stati 19.941 (+ 26%) , i prestiti interni 921 (+ 14%)i prestiti interbibliotecari 187 , il reference 1.628.

Nel 2010 le presenze registrate in mediateca sono state 16.955, le consultazioni video 4.070, gli accessi a internet 12.792,

Partners:

Il partner Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC) collabora alla realizzazione del Progetto promuovendone la partecipazione dei giovani, anche attraverso un programma di incontri con gli studenti degli Istituti Medi Superiori e dell'Università.

Il partner Comune di Torriana rende disponibili locali ed attrezzature per la realizzazione di un centro di lettura/punto di accesso presso l'Osservatorio Naturalistico situato in località Montebello.

La partner Libreria Viale dei Ciliegi 17 rende disponibile materiale didattico e bibliografico specializzato, collaborazione e consulenza per la realizzazione di iniziative di promozione della lettura

7) *Obiettivi del progetto:*

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Istruzione e conoscenza della storia e cultura locali	Obiettivo 1: Maggiore fruizione dei servizi bibliotecari e di prestito librario
	Obiettivo 2: Migliorare l'offerta didattica per la scuola dell'obbligo

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1: Maggiore fruizione dei servizi bibliotecari e di prestito librario	Numero di presenze /anno
	Numero di prestiti librari/anno
Obiettivo 2: Migliorare l'offerta didattica per la scuola dell'obbligo	Numero di alunni partecipanti alle iniziative di promozione della lettura

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

Obiettivo 1: Maggiore fruizione dei servizi bibliotecari e di prestito librario :
Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle biblioteche partecipanti al Progetto attraverso il

potenziamento e la qualificazione dei servizi informativi, di accoglienza e assistenza all'utilizzo delle tecnologie avanzate; ci si propone un incremento dell'utenza complessiva di circa il 2%. Questo obiettivo può essere così illustrato:

Obiettivo 1	Biblioteca	Rilevamento ex ante n. presenze	Rilevamento ex post n. presenze
Maggiore fruizione dei servizi bibliotecari e di prestito librario	Rimini - Gambalunga	219.965	224.000
	Santarcangelo di Romagna	24.622	25.400
	Misano Adriatico	20.430	20.800
	Cattolica	22.815	22.300
	Biblioteca	Rilevamento ex ante n. prestiti	Rilevamento ex post n. prestiti
	Rimini - Gambalunga	172445	175000
	Santarcangelo di Romagna	22.789	23.200
	Misano Adriatico	12.412	12.700
	Cattolica	20.430	21.700

Obiettivo 2: Migliorare l'offerta didattica per la scuola dell'obbligo, attraverso la realizzazione di percorsi didattici ed iniziative di promozione della lettura rivolti in particolare ai bambini ed ai ragazzi ed alle loro famiglie; ci si propone di coinvolgere almeno 3700 alunni (+ 5% rispetto al 2010).

Obiettivo 2	Rilevamento ex ante n. bambini e ragazzi partecipanti alle attività didattiche	Rilevamento ex post n. bambini e ragazzi partecipanti alle attività didattiche
Migliorare l'offerta didattica per la scuola dell'obbligo	3515	3.700

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi
 Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Ideazione:

Il Presente Progetto è stato ideato e redatto in coerenza con gli obiettivi individuati dal Piano Provinciale per il Servizio Civile adottato dall'Assemblea del Copresc di Rimini in data 10-03-2011, che si propone di "garantire una presenza minima di servizio civile nei principali settori ed aree d'intervento individuati dagli Enti in sede di Progettazione 2010."

Il presente Progetto costituisce l'unico Progetto riferito al Settore: PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE ed all'area: CURA E CONSERVAZIONE BIBLIOTECHE compreso nel suddetto Piano Provinciale e rappresenta quindi la "presenza minima" prevista dal Piano.

Il Progetto è stato ideato a partire dalla elaborazione di analogo Progetto di Servizio Civile nell'anno 2008, in un apposito incontro di analisi e valutazione realizzato per iniziativa del COPRESC di Rimini il 17/12/2010, in successivi incontri di approfondimento. Gli Istituti partecipanti operano nel quadro dei principi e delle finalità previste dalla Legge Regionale 18/2000, e perseguono gli obiettivi generali stabiliti dall'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna, PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI: Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2007-2009.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso la redazione di appositi **Piani provinciali annuali** per la realizzazione dell'obiettivo specifico, acquisito dal succitato Documento COPRESC di "assicurare un migliore livello qualitativo dei servizi agli utenti, facilitando l'accesso alle informazioni e alla conoscenza e favorendo lo scambio interculturale, con particolare attenzione per specifiche fasce d'utenza quali: giovani, anziani, persone in situazioni di disagio, nuovi cittadini". In tale ambito, le Istituzioni culturali partecipanti hanno avviato la predisposizione del Presente Progetto, come sviluppo di esperienze di Servizio Civile Nazionale precedenti. Analoghe coprogettazioni di Servizio Civile sono contemporaneamente redatte dalle altre Biblioteche pubbliche della Provincia, nell'auspicio di poter realizzare sinergie e collaborazioni su scala provinciale.

Sviluppo ed avvio; programmazione e preparazione delle azioni:

Gli Enti partecipanti al Progetto predispongono, durante i mesi precedenti all'inizio del servizio:

- l'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie, nell'ambito dei rispettivi Bilanci di Previsione;
- **la rete a sostegno del Progetto**, ovvero principalmente gli accordi con gli Enti partners delle attività educative (Istituti scolastici) tali da garantire, attraverso calendari concordati, la partecipazione degli studenti alle attività didattiche,
- Gli strumenti promozionali ed informativi relativi alle singole iniziative programmate (incontri, conferenze, visite guidate ecc.).
- la programmazione delle attività coordinate dal Co.Pre.Sc. di Rimini in attuazione dell'apposito Protocollo d'Intesa.
- La collaborazione con il partner Comune di Torriana relativa all'uso dei locali ed attrezzature per la realizzazione di un centro di lettura/punto di accesso presso l'Osservatorio Naturalistico situato in località Montebello.
- Gli accordi con il partner Libreria Viale dei Ciliegi 17 per la acquisizione di materiale didattico e bibliografico specializzato, collaborazione e consulenza per la realizzazione di iniziative di promozione della lettura.

L'obiettivo 1: Maggiore fruizione dei servizi bibliotecari e di prestito librario verrà perseguito attraverso azioni ed attività mirate a migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle biblioteche e degli archivi e comporta l'erogazione di servizi informativi, di consulenza ed

orientamento per l'utilizzazione dei "servizi avanzati" offerti, dei cataloghi ed archivi cartacei ed elettronici. Gli istituti bibliotecari delle tre province romagnole aderenti alla Rete Bibliotecaria di Romagna catalogano i loro patrimoni documentari su di un unico catalogo collettivo attraverso le procedure del Servizio Bibliotecario Nazionale. La quasi totalità delle biblioteche della Provincia di Rimini oggi è connessa alla Rete Bibliotecaria di Romagna e cataloga secondo procedure condivise. Documenti di vario genere possono così essere facilmente consultati in rete da tutti anche da casa per ricerche bibliografiche, prenotazioni e/o prestiti interbibliotecari utilizzando l'OPAC (On-Line Public Access Catalogue, ossia catalogo in linea accessibile pubblicamente). L'adozione e la diffusione del sistema Wi-Fi della provincia di Rimini, che consente l'accesso ad internet con un'unica password da tutte le biblioteche della provincia anche da proprio portatile, sta facendo aumentare considerevolmente il numero degli utenti che frequentano regolarmente le biblioteche.

Il servizio di reference comprende le attività dirette e indirette che vengono svolte al fine di permettere agli utenti di soddisfare i propri bisogni informativi e conoscitivi, nonché di dotarsi di metodologie e tecniche per il recupero delle informazioni, di sviluppare capacità critiche nell'analisi dell'informazione e nel relativo processo di rielaborazione.

Il servizio si articola nelle seguenti attività:

- 1) Gestione informatizzata dei prestiti interni, esterni, interbibliotecari, con i relativi servizi complementari di gestione proroghe, prenotazioni, solleciti per ritardatari, elaborazioni statistiche di monitoraggio, sistemazione dei libri nella sezione a scaffale aperto e nei magazzini librari.
- 2) Iscrizione utenti con relativa informazione su tutti i servizi offerti dalla biblioteca.
- 3) Assistenza agli utenti per il reperimento delle informazioni e loro istruzione per un uso consapevole e critico delle fonti informative e dell'informazione: utilizzo del catalogo informatico per la ricerca sull'OPAC locale, nazionale e quelli internazionali; assistenza nella consultazione di banche dati elettroniche presenti in biblioteca; informazioni bibliografiche telefoniche e per e-mail.

L'obiettivo 2: Migliorare l'offerta didattica per la scuola dell'obbligo sarà perseguito attraverso la realizzazione di una azione promozionale di conoscenza del patrimonio culturale distinta in due diverse attività:

Attività didattica per i bambini frequentati la scuola dell'obbligo, che richiede la predisposizione di appositi percorsi didattici di presentazione dell'offerta bibliotecaria; comporta la definizione e realizzazione, in accordo con gli Istituti scolastici, di un calendario annuale di visite guidate, iniziative di promozione della lettura, laboratori creativi. L'attività culturale della Biblioteca Gambalunga rivolta all'infanzia va dagli incontri con gli scrittori alla lettura delle favole, ai cicli di film, ai corsi di filosofia e di latino. A Santarcangelo l'attività didattica più rilevante assume la denominazione di "Ali di carta". Entrambe le Biblioteche sono impegnate nella partecipazione al progetto nazionale "Nati per leggere", che prevede collaborazioni con i pediatri del territorio, con i Centri per le Famiglie comunali e gli educatori delle varie agenzie formative del territorio.

La realizzazione di eventi ed iniziative culturali tende a coinvolgere le intere famiglie e è quindi rivolta all'intera cittadinanza, residente e turistica; costituisce impegno permanente in quanto gli Enti proponenti sono impegnati nella realizzazione di attività connesse al calendario nazionale (Giornate della memoria, Festa della Liberazione, Festa della Repubblica, rievocazione di eventi storici). La realizzazione di eventi di rilievo, previsti in particolare per la Biblioteca di Santarcangelo di Romagna (esposizioni), comporta la predisposizione e diffusione su scala nazionale del materiale promozionale, l'allestimento e la fornitura di servizi di accoglienza ed ospitalità, la realizzazione di servizi di documentazione ed archiviazione (atti) su supporti cartacei e digitali. La realizzazione degli eventi comporta l'allestimento e l'utilizzo temporaneo di ampi spazi attrezzati.

Per quanto concerne la Biblioteca Gambalunghiana di Rimini, il progetto include le seguenti attività:

Sezione Ragazzi:

La Sezione ragazzi si dedica da sempre agli incontri con le scolaresche. Questi contatti permettono ai bambini non solo di conoscere i servizi e il funzionamento della biblioteca, ma contribuiscono anche ad avvicinare un grande numero di ragazzi ai libri e alla facilità di consultarli e di poterli ricevere in prestito; allo stesso tempo offre alle bibliotecarie un'occasione speciale per confrontarsi con le esigenze e le passioni dei lettori: si tratta, sotto un certo punto di vista, di uno scambio culturale. Vengono organizzate attività di promozione della lettura e letture ad alta voce all'interno del progetto nazionale "Nati per leggere". L'attività laboratoriale è divenuta una parte significativa dell'ordinaria attività di promozione della lettura, estesa, talvolta, a discipline da cui i ragazzi sono solitamente esclusi, quali la filosofia, intesa come disciplina che insegna a ragionare. I giovani lettori vanno poi guidati nelle ricerche, nella scelta del libro da leggere e seguiti nella navigazione di Internet. Le attività previste sono quelle di supporto alla attività didattica con le scuole e le altre attività che contraddistinguono questa particolare Sezione.

Servizio Reference-Prestito-Mediatca:

Il servizio comprende, oltre a quelle sopra indicate, le seguenti attività:

- Servizio di mediateca: iscrizione utenti nel rispetto delle normative di riferimento e assistenza informatica di base.
- Servizio di connessione alla rete Internet tramite tecnologia wi-fi (wi-fi area)
- Incontri con gli studenti: cenni sulla storia della biblioteca, visita ai servizi e alla scoperta del patrimonio antico e moderno, la ricerca in biblioteca, il catalogo in linea e cartaceo. Modalità di ricerca e reperimento dell'informazione.

Il servizio segue il progetto di didattica della Biblioteca promuovendo una azione particolare nei confronti delle scuole medie superiori del territorio e l'Università di Bologna Polo Scientifico-Didattico di Rimini, organizzando moduli di approfondimento su servizi bibliotecari, sulle principali opportunità informative offerte dalla biblioteca pubblica, e sulle modalità di ricerca nel catalogo in linea e cartaceo della Biblioteca Gambalunga.

Nel corso del 2009 è stato realizzato il passaggio al nuovo applicativo informatico del catalogo della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, di cui la Biblioteca Gambalunga fa parte. Il nuovo software "**Sebina OpenLibrary**" (Sebina Sol), interamente riprogettato e riscritto in ambiente web avrà un forte impatto sui servizi di *reference*. Aperto ad una pluralità di relazioni con soggetti diversi (istituzionali e non), SOL supera le demarcazioni tipiche delle tradizionali soluzioni di gestione bibliotecaria e ha come principale obiettivo di costruire un servizio pubblico di accesso integrato a tutte le informazioni, risorse e servizi disponibili sul web, localmente e in rete, in funzione delle esigenze conoscitive di ciascun utente.

SOL consente la gestione completa delle attività (acquisti e bilancio, inventariazione, catalogazione e collocazione, statistiche, prestito locale e interbibliotecario, document delivery, gestione dei fascicoli di periodico) e dei materiali delle biblioteche disponibili nei vari formati (libri, periodi, e-book, fotografie e altri documenti grafici e iconografici, film, audiovisivi, musica e documenti sonori). Offre agli utenti i più avanzati sistemi di ricerca (Opac e Open Search, Opac Ragazzi), un arricchimento dell'informazione rintracciata con servizi proposti (da Sebina Link) in modo dinamico e in funzione della diversa tipologia di documento (monografie, risorse elettroniche, opere d'arte, etc.), un efficace sistema di comunicazione fra utenti e Istituzioni (Servizi di FrontOffice: Chiedi all'Istituzione, Download, FAQ, prenotazione risorse e servizi).

Ciò si tradurrà nella necessità di procedere a corsi di user education dedicati agli utenti e a una informazione continua relativa ai servizi possibili con il sistema operativo. Un operatore del servizio civile sarà impegnato in questo progetto.

Nell'ambito della **Biblioteca Comunale di Cattolica**, l'attività si articola in due aree di intervento:

Area 1 : INFORMARE IN BIBLIOTECA. IL SERVIZIO DI REFERENCE.

Il servizio di reference è l'insieme delle attività in una biblioteca perché i bisogni informativi e conoscitivi della propria utenza di riferimento vengano soddisfatti. Queste attività riguardano l'organizzazione e l'accesso, la valutazione delle risorse informative (reference sources), ma soprattutto l'assistenza e la consulenza all'utenza finale nel recupero delle informazioni allo scopo di garantire la massima fruibilità delle raccolte e dei servizi offerti.

E' il servizio principale e fondamentale dell'intermediazione nei rapporto con gli utenti e in modo particolare nel rapporto con gli immigrati e le persone svantaggiate.

Area 2: INFORMARE IN BIBLIOTECA. IL SERVIZIO DI REFERENCE IN MEDiateca

Oltre alle attività sopra riportate il servizio comprende: iscrizione degli utenti nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso ai servizi di internet, alfabetizzazione e assistenza informatica di base. Visione film e ascolto musica anche con percorsi guidati.

Valutazione finale (dodicesimo mese): Al termine del servizio, le attività realizzate saranno oggetto di valutazione collegiale da parte dei volontari del SCN e degli operatori; verranno redatte apposite schede di monitoraggio per la rilevazione del giudizio dei volontari sull'esperienza realizzata

Azioni trasversali:

Formazione generale, (box 29/34) specifica, (box 35/41), monitoraggio (box 21 e 42). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Cronogramma

<i>mesi</i>	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni													
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1 : Maggiore fruizione dei servizi bibliotecari e di prestito librario													
Attività: reference, erogazione di servizi informativi e di orientamento			x	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività: Assistenza e facilitazione all'uso di strumenti multimediali ed informatici ed utilizzo cataloghi on line			x	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo2 : Migliorare l'offerta didattica per la scuola dell'obbligo													
Attività: azione didattica per bambini e ragazzi			X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività: realizzazione di eventi ed iniziative culturali			x	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Formazione Specifica		X	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x	x

Azioni trasversali per il SCN															
Accoglienza dei volontari in SCN		X													
Formazione Generale		X	x	x	X	x									
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x					
Inserimento dei volontari in SCN		X	x												
Monitoraggio e verifica						x	x					x	x	x	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività didattica per bambini e ragazzi	Insegnanti, Esperti	Docenti ed animatori,	4 operatori dipendenti
Realizzazione di eventi ed iniziative culturali	Esperti Bibliotecari	Organizzatori	4 operatori dipendenti
Erogazione di servizi informativi, di orientamento ed utilizzo cataloghi on line	<p>Presso la Biblioteca di Rimini: 7 operatori del servizio Prestito, Reference, Mediateca, i 3 operatori del servizio Biblioteca ragazzi.</p> <p>Presso la Biblioteca si Santarcangelo: Un istruttore direttivo culturale – Direzione della biblioteca, referente fondi archivistici e speciali dell'istituto, responsabile servizi culturali. Due istruttrici amministrative (operatrici di biblioteca) – Servizi reference bibliotecaria e catalogazione, prestiti esterni ed interbibliotecari, iscrizioni utenti, collaborazione alle attività culturali dell'istituto. Un collaboratore professionale amministrativo (operatore di biblioteca) – addetto alla videoteca ed emeroteca, referente servizi Internet utenti, collaborazione alle attività culturali dell'istituto</p> <p>Presso la Biblioteca di Misano Adriatico: 1 dirigente e 3 bibliotecari;</p>	Bibliotecari ed archivisti	20

	Presso la Biblioteca di Cattolica: 2 bibliotecari;		
--	---	--	--

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività del progetto	Ruolo	Numero
Attività didattica (visite guidate, laboratori) per gli allievi della scuola dell'obbligo	Accompagnatori, tutors	1 in ciascuna Biblioteca
Realizzazione di eventi ed iniziative culturali (attività ricorrente ma non continuativa)	Preparazione e distribuzione materiale informativo, accoglienza ai partecipanti	1 in ciascuna Biblioteca
Erogazione di servizi informativi, di orientamento ed utilizzo cataloghi on line	Fornitori di informazioni bibliografiche e sulle modalità di utilizzo dei servizi bibliotecari ed archivistici; Collaboratori per prestito libri e supporti multimediali: gestione informatica del prestito, della proroga, del rientro e dell'iscrizione degli utenti; sistemazione dei libri e supporti negli appositi scaffali; Sistemazione ed assistenza videoteche, cineteche e fonoteche: assistenza agli utenti e sistemazione supporti;	1 in ciascuna Biblioteca
Attività: Assistenza e facilitazione all'uso di strumenti multimediali, informatici ed utilizzo cataloghi on line	Assistenza informatica: assistenza agli utenti per l'utilizzo dei cataloghi informatici e delle altre attrezzature tecnologiche presenti nelle postazioni multimediali.	1 in ciascuna Biblioteca

In particolare, i 2 volontari che collaboreranno con il personale della **Biblioteca civica Gambalunga di Rimini** ricopriranno i seguente ruoli:

Nel servizio Reference-Prestito-Mediateca verrà impegnato 1 volontario, che verrà addestrati attraverso un corso di USER EDUCATION a guidare gli utenti all'utilizzo del software Sebina OpenLibrary e ai nuovi servizi del sistema, a tutti gli strumenti e le risorse informative della biblioteca, manualistica biblioteconomica di riferimento; verranno inoltre addestrati all'impiego di programmi per la creazione di uno spazio dedicato alle nuove accessioni in biblioteca su sito WEB; ricopriranno quindi un ruolo di assistenza all'utenza e collaborazione con il personale interno nello svolgimento del servizio;

Nella Sezione Ragazzi verrà impegnato 1 volontario, che verrà preparato all'esercizio delle attività sopra descritte attraverso lo studio della storia delle biblioteche per ragazzi, la conoscenza dell'editoria specifica, l'addestramento all'uso del nuovo software Sebina per le

procedure riguardanti il prestito, la ricerca bibliografica, all'impiego della manualistica biblioteconomica di riferimento, ricoprirà quindi un ruolo di collaboratore con il personale interno nelle attività di didattica con le scuole, assistenza all'utenza e collaborazione nello svolgimento del servizio;

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400 ore con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

nessuno

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Rimini Biblioteca	Rimini	Via Gambalunga 27	69645	2	Maria Cecilia Antoni	17-04- 1962	NTNMCC62D57A9 44C			
2	Comune di Santarcangelo di Romagna 1 Biblioteca	Santarcangelo di Romagna	Via Cavallotti 3	49769	2	Fontana Pier Angelo	15/02/1 955	FNTPNG55B15I30 4H			
3	Comune di Misano Adriatico – Biblioteca Comunale	Misano Adriatico	Via Rossini 7	111065	1	MONIA BUCCI	06/08/1 972	BCCMNO72M46H 294J			
4	Comune di Cattolica - Biblioteca	Cattolica (RN)	Piazza della Repubblica 31	29807	1	Macaluso Giuseppina	20/09/5 5	MCLGPP55P60C3 57D			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il testo del Progetto sarà pubblicato sui siti web degli Enti coprogettanti e www.associazioninrete.it per tutta la durata del bando.

Per realizzare le attività inserite all'interno Protocollo d'intesa con il Copresc di Rimini, come specificato dall'allegata Scheda di attuazione (allegato 1 alla Scheda), durante l'intero arco dell'anno, gli Enti aderenti concordano di collaborare alla realizzazione di attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani :

- sul Servizio Civile svolto sia in Italia che all'estero: la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio provinciale e regionale, gli Enti attivi, anche attraverso le dirette testimonianze dei giovani volontari già coinvolti nell'esperienza di Servizio Civile,
- sui principi ispiratori e le linee guida delineate nella Carta d'impegno etico e nelle previsioni della L.R.20/03 (in particolare dell'art.2, lettere a-f-g), nonché principi e attualità dell'obiezione di coscienza e delle tematiche ad essa collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.),
- sulla realtà territoriale, attinenti i bisogni dei giovani.
- autonomamente, con attività di sensibilizzazione sul servizio civile, all'interno dell'Ente e rivolte alla cittadinanza, mantenendone informato e partecipe il Co.Pr.E.S.C.

La promozione può essere realizzata attraverso iniziative coordinate dal Co.Pr.E.S.C. e realizzate insieme agli Enti aderenti possibilmente nell'università, nella scuola secondaria e anche nella scuola primaria, nei centri d'aggregazione giovanile e nei luoghi d'incontro e di ritrovo dei giovani e delle famiglie.

In occasione della pubblicazione dei bandi per la selezione di giovani da impegnare in progetti di Servizio Civile, l'Ente concorda di promuovere il Servizio Civile sul territorio provinciale, realizzando attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto ed evitando che ognuno promuova solo il/i proprio/i progetto/i di Servizio Civile.

Verranno individuati strumenti congiunti di presentazione dei progetti e meccanismi coordinati per l'orientamento dei giovani alla scelta degli stessi, con l'obiettivo di facilitare l'accesso consapevole al Servizio Civile del maggior numero possibile di giovani e di puntare alla copertura di tutti i posti disponibili sul territorio provinciale, evitando in tal modo inutili concentrazioni di domande su pochi progetti, utilizzando le indicazioni provenienti dai tavoli tematici regionali, cui partecipa l'operatore del Copresc, che riporterà in ambito provinciale quanto emerso a livello regionale, per l'adozione di tali indicazioni in base alle specificità locali.

Le iniziative coordinate e congiunte di sensibilizzazione riferite all'esperienza di Servizio Civile Regionale, in particolare, verranno approfondite attraverso incontri diretti nelle

realità e con i soggetti interessati.

Le attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione e di promozione di cui sopra, dettagliate nella scheda annuale d'attuazione del protocollo d'intesa:

1. prevedono l'attivazione di un gruppo di lavoro, coordinato da un referente individuato dal Co.Pr.E.S.C., per la definizione di un sistema condiviso di sensibilizzazione e di promozione e per la programmazione delle singole attività da realizzare;
2. coinvolgono in qualità di testimoni i giovani del Servizio Civile impegnati nei progetti in cui il Co.Pr.E.S.C. risulta inserito quale partner;
3. prevedono la partecipazione dei referenti degli Enti coinvolti;
4. impegneranno i giovani e/o i referenti degli Enti aderenti.

Verranno realizzate, con il coinvolgimento dei giovani in Servizio Civile e dei referenti, le seguenti azioni:

- Creazione di un pieghevole/depliant con i progetti a bando e la data di scadenza (per la creazione dei materiali informativi verranno coinvolti i giovani in servizio civile e i responsabili dei diversi enti)
- Distribuzione dei pieghevoli attraverso lettere inviate dai Comuni (ai volontari in Servizio Civile verrà richiesta la collaborazione per l'imbustamento)
- uscita sulle testate locali, trasmissioni radio e tv, conferenza stampa, (ai giovani volontari si richiederà la disponibilità per le pubblicazioni e le trasmissioni radio e tv, attraverso brevi testimonianze sulla loro esperienza).
- Monitoraggio sul sito WWW.associazioninrete.it; rispetto alle domande di servizio civile presentate agli enti .
- realizzazione di iniziative Co.Pr.E.S.C.: feste, eventi sul Servizio Civile, create sia come momenti aggregativi che come momenti di sensibilizzazione alla comunità. Le iniziative annualmente ricorrenti e pertanto da ritenersi consolidate sono:
 1. la festa di inizio servizio, che ha la finalità di far incontrare e conoscere tutti i volontari che svolgono il servizio civile nella Provincia di Rimini: nell'occasione si invitano le Istituzioni politiche del territorio. Giovani e responsabili di Servizio Civile degli Enti parteciperanno sia alla ideazione che alla festa stessa.
 2. Celebrazione della ricorrenza del 15 dicembre, giornata dell'obiezione di coscienza, all'interno della manifestazione dedicata al commercio equo ed alla solidarietà internazionale denominata "Equamente", in Rimini P.zza Cavour .
 3. Partecipazione al festival interculturale " Interazioni", nel mese di giugno, in Rimini P.zza Cavour. I giovani e i referenti degli enti parteciperanno a banchetti e alla distribuzione di materiale informativo sul Servizio Civile.
 4. prosecuzione del progetto di educazione alla pace nelle scuole con la partecipazione dei volontari come testimoni con le modalità sperimentate negli anni precedenti ed illustrate in premessa.
 5. diffusione di materiale informativo negli Urp, centri per l'impiego e Università.
L'impegno complessivo previsto è di **22** ore annue.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria UNSC, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'ente e gli enti coprogettanti si impegnano a realizzare un sistema di monitoraggio interno al progetto di Servizio Civile, elaborando un sistema condiviso nelle metodologie e nei risultati in ambito Co.Pr.E.S.C. che, oltre ad indicare strumenti e metodologie, comprenda i seguenti standard minimi di qualità:

- strumenti idonei di rilevazione delle seguenti dimensioni:
 - l'esperienza del giovane;
 - il raggiungimento degli obiettivi;
 - il rapporto con gli operatori/volontari dell'Ente e con gli utenti;
 - la crescita del giovane;
 - il percorso formativo;
- rilevazioni ex-ante, in itinere, ex-post, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani impegnati, o meno, nel Servizio Civile, finalizzato alla riprogettazione;
- modalità e strumenti per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio e quindi l'andamento del progetto, rendendo pubblici i risultati e mettendo a disposizione del Co.Pr.E.S.C. il materiale rilevato.

Le tappe di lavoro ipotizzate per la realizzazione di un sistema di monitoraggio condiviso coinvolgono, in momenti diversi, due tipi di soggetti:

- da un lato, le figure responsabili dell'Ente (OLP, referente per la progettazione, il monitoraggio, la formazione, il SC)
- dall'altro, il responsabile del monitoraggio e i volontari in servizio.

Pertanto le modalità di rilevazione comprenderanno:

- incontri di riflessione fra i referenti dell'ente
- incontri di riflessione fra il referente del monitoraggio dell'ente e i volontari
- questionari di monitoraggio a risposta multipla o aperta per i volontari.

I dati raccolti durante lo svolgimento del progetto saranno elaborati in un report finale, finalizzato a

- individuare elementi di criticità e di successo, che possano guidare la riprogettazione, calibrando i progetti sulle esperienze precedenti o in corso e le indicazioni dei volontari
- rendere pubblici e disponibili alla cittadinanza i risultati ottenuti dal progetto e la loro ricaduta sul territorio

Schema del percorso di monitoraggio delle attività del progetto:

nello schema che segue si riportano tempistiche, modalità ed elementi di rilevazione del sistema di monitoraggio

Ex ante	Prima della partenza del progetto	Incontro fra i referenti dell'ente	il progetto: dalla stesura alla realizzazione. Possibile aggiustamento delle attività previste dal progetto
In itinere	Primo giorno di servizio	incontro fra i responsabili dell'ente ed i volontari in servizio civile	Presentazione dell'Ente e del progetto, accoglienza, avvio delle attività
	Verso il 5° mese	Somministrazione di un questionario ai volontari	Bilancio di metà servizio, esiti, aggiustamenti Somministrazione ai volontari di un questionario per la rilevazione di: <ul style="list-style-type: none">- grado di soddisfazione dei volontari sull'andamento del progetto- rapporto fra i volontari e i referenti dell'ente- rapporto fra i volontari e gli utenti del progetto- realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto- realizzazione delle attività previste dal progetto- la formazione generale e specifica

	Verso il 10° mese	Somministrazione di un questionario ai volontari	Preparazione e svolgimento di restituzioni interne all'Ente e sul territorio sul tema: cosa sta producendo il SC in questo contesto Somministrazione ai volontari di un questionario per la rilevazione di: <ul style="list-style-type: none"> - grado di soddisfazione dei volontari sull'andamento del progetto - accoglienza - realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto - realizzazione delle attività previste dal progetto - competenze acquisite dai giovani durante il loro percorso di servizio civile - percezione dei volontari sulla ricaduta sul territorio delle azioni realizzate dal progetto
	Al termine del progetto		Redazione di un report conclusivo del monitoraggio
Ex post		Incontro fra i referenti degli enti	Definizione di <ul style="list-style-type: none"> - elementi utili alla riprogettazione - elementi per la realizzazione della mappa del valore del servizio civile

L'Ente renderà pubblici a livello provinciale i risultati di reporting e valutazioni, anche ai fini della successiva programmazione provinciale del Servizio Civile e di una migliore progettazione futura.

L'ente e gli enti coprogettanti partecipano inoltre al un percorso di condivisione del monitoraggio e dei suoi risultati realizzato in ambito Co.Pr.E.S.C.

19) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non sono richiesti requisiti d'accesso. Il Progetto è rivolto prioritariamente ai giovani in possesso di una formazione scolastica coerente con le attività proposte: Laurea in ambito biblioteconomico, in discipline umanistiche o in conservazione beni culturali.

21) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€ 3.000
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 10.000
- Utenze dedicate	€ 1.000
- Materiali informativi	€ 1.000
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000
- Formazione specifica-Docenti	€ 6.000
- Formazione specifica-Materiali	€ 1.000
- Materiale di consumo finalizzato al progetto	€ 1.000
TOTALE	€ 24.000

22) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Coordinamento degli Enti di Servizio Civile della Provincia di Rimini (COPRESC), cod. fisc. 91091840404	<i>No profit</i>	attività di promozione ed informazione nei confronti dei giovani
Comune di Torriana Cod. Fisc. 00736020405	<i>No profit</i>	reference, erogazione di servizi informativi e di orientamento
Libreria "Viale dei Ciliegi 17" di Bigi Alice & C. s.n.c., CF e PI 03449690407	<i>Profit</i>	Attività didattica (visite guidate, laboratori) per gli allievi della scuola dell'obbligo

23) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Tutte le attività				
	Stanze	6	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Relazioni esterne e comunicazioni con l'utenza
	Scrivanie	6		
	Telefoni, fax	6		
	Computers, stampanti	6		
	Fotocopiatrici	4		
	Scanners	4		
Obiettivo:				
Attività:				
	Assistenza e facilitazione all'uso di strumenti informatici, multimediali ed utilizzo cataloghi on line	Postazioni Internet accessibili al pubblico: n. 30	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Consultazione di cataloghi on line
	Assistenza e facilitazione all'uso di strumenti informatici, multimediali ed utilizzo cataloghi on line (immagini digitali)	N. 4 videoproiettori, Telecamere e fotocamere digitali, n.1 lettore, stampatore e scanner per microfilms; n. 1 stativo per riproduzioni, illuminatori, tavolo luminoso, cavalletto.	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Fruizione di immagini e filmati

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

24) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

25) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

26) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae.*

Formazione generale dei volontari

L'Ente ed i coprogettanti aderendo al protocollo di intesa d'intesa promosso dal COPRESC di Rimini ritiene di fondamentale importanza la partecipazione alla formazione coordinata e congiunta proposta dal Co.Pr.E.S.C. Essa infatti permette ai volontari di acquisire un valore aggiunto, poiché sono molti gli aspetti positivi che si presentano:

- ❖ lo scambio di esperienze con altri volontari di enti diversi,
- ❖ la possibilità di fare formazione presso sedi di diversi enti accreditati e di usufruire di formatori accreditati di più enti così da avere sia una conoscenza più completa del Servizio Civile, ma anche di prendere maggiore consapevolezza rispetto al territorio in cui vive. :

29) Sede di realizzazione

Cineteca Comunale, Via Gambalunga, 27 – Rimini;

Coop. Il Millepiedi, Via Guerrazzi 4 - Rimini.

Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini

Sala presso la Casa delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, Via IV Novembre, 21 – Rimini.

Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione

Teatro Leo Amici, via Canepa, Montecolombo.

Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.

Sala del centro giovani Rm 25 in C.so d'Augusto 241, 47900 Rimini (RN)

La sala della Coop. Il Millepiedi in Via Tempio Malatestiano, 3, 47900 Rimini (RN)

La Sala Marvelli della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, 47900 Rimini (RN)

L'aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, 47900 Rimini (RN)

La sala di Servizio Obiezione Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

in via Dante Alighieri fnc, 61013 Mercatino Conca (PU)

Sala della Giunta del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt 5, 47841 Cattolica (RN)

Sala del Consiglio del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt 5, 47841 Cattolica (RN)

Sala della biblioteca di Coriano, via Martin Luter King, 13 47853 Coriano (RN)

Sala comunale di via piane, in via piane c/o vigili urbani 47853 Coriano (RN)

Sala delle riunioni del Comune di Santarcangelo, piazza Ganganelli, 1,47828 Santarcangelo (RN)

Sala riunioni della CCILS via del lavoro,6 47814 Bellaria Igea Marina (RN)

Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 47900 Rimini

Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d'Augusto 231, 47921 Rimini

Sala Associazione Arcobaleno Viale Principe Amedeo 11/21E, 47921 Rimini

altre possibili sale di enti accreditati soci del Co.Pr.E.S.C. di Rimini che eventualmente verranno comunicate entro i 15 giorni previsti dalla comunicazione del calendario all'UNSC

30) *Modalità di attuazione:*

c) Dalla Regione Emilia-Romagna.

La formazione avviene in modo coordinato e congiunto attraverso il Co.Pr.E.S.C. di Rimini come previsto dai Protocolli d'intesa sottoscritti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Nel protocollo d'intesa del Co.Pr.E.S.C. di Rimini, a seguito del confronto con gli enti aderenti, si è concordato di svolgere gli incontri di formazione in sedi diverse che gli enti mettono a disposizione, in modo da poter avere anche una visione più completa delle diverse opportunità e iniziative presenti sul proprio territorio a favore della solidarietà e della cittadinanza, cercando di organizzare le classi in modo da trovare sedi di facile raggiungimento per i volontari appartenenti alla stessa classe in formazione,

Inoltre si è ritenuto importante il rapporto con i referenti di Servizio Civile e gli oip dei diversi enti aderenti, attuando la pianificazione di 3 incontri. Il 1° verrà realizzato entro 20 giorni dall'inizio del corso di formazione, nel quale si ribadisce l'importanza della formazione, si illustrano i contenuti che verranno trattati e il calendario che poi ciascun ente dovrà trasmettere all'Unsc. Il 2° a metà corso di formazione nel quale si darà una restituzione di quanto emerso dai diversi incontri avvenuti con i giovani, valutando insieme possibili modificazioni in itinere. Il 3° al termine del percorso di formazione nel quale si dà una restituzione complessiva del corso e si considera insieme quanto emerso dalle schede di valutazione del corso compilate da ciascun volontario.

Gli 11 moduli previsti dalle "Linee guida per la formazione generale dei volontari" verranno affidati a diversi formatori accreditati, in base alle competenze e alle predisposizioni di ciascuno, affinché i volontari possano ricevere una qualità di formazione il più ottimale possibile.

Durante la formazione generale ruotano a vario titolo diversi attori che contribuiscono a rendere la formazione una parte integrante dell'esperienza del Servizio Civile.

Ruolo e compito delle varie figure :

L'operatore del Copresc, funge anche da tutor e svolge le seguenti attività: contatta e coinvolge gli enti per farli intervenire alle attività sottoscritte nella scheda annuale di attuazione, richiede la disponibilità di varie risorse sia in termini di sedi e attrezzature, sia nella collaborazione con il referente della formazione. Nelle attività di organizzazione della formazione attiva i tavoli di lavoro, nei quali vengono convocati tutti i referenti della formazione, svolge azione di mediatore tra il volontario in formazione e l'ente, riporta le assenze e comunica eventuali cambi di date e orari ed inoltre è la figura che contribuisce alla realizzazione della formazione, ha la responsabilità logistica rispetto all'organizzazione delle sale in base alle modalità e le attività di svolgimento; accoglie il volontario, mantiene il filo conduttore dei diversi incontri attraverso un resoconto degli

argomenti svolti nelle precedenti giornate. Successivamente propone i questionari di metà e fine formazione, per testare il livello di gradimento e ricercare eventuali punti di forza e punti di debolezza.

Il referente della formazione, è la figura individuata dall'ente, che si occupa della formazione sia per gli aspetti tecnico logistici sia per i contenuti, infatti, partecipa ai tavoli di lavoro realizzati in ambito Copresc e riporta le considerazioni dei volontari sulla formazione generale.

Gli esperti sono professionisti degli enti che vengono coinvolti nella formazione perché specializzati in un determinato tema, che è anche argomento di alcuni moduli specifici della formazione generale.

Il Formatore prevalente, partecipa alle attività di organizzazione della formazione, con i formatori contribuisce alla redazione del piano formativo. E' presente alla maggior parte degli incontri di formazione e da continuità all'aspetto contenutistico della formazione.

Il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie:

- lezioni partecipative ed interattive
- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali
- attività dinamiche non formali quali: role play, tdo (teatro dell'oppresso) e altri strumenti utili per la messa in relazione dei volontari

La realizzazione delle classi in formazione seguirà criteri che riguardano il numero di volontari (massimo 20); i volontari delle coprogettazioni svolgeranno la formazione in maniera congiunta.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da un minimo di 8 a un massimo di 10 incontri di formazione generale (in base al numero della classi che si formeranno sul territorio), più un possibile incontro di recupero. Tutta la formazione si realizzerà entro i primi 5 mesi dall'avvio del servizio come specificato dalle linee guida sulla formazione generale..

Modulo UNSC: La normativa vigente e la Carta di impegno etico. Diritti e doveri del volontario di servizio civile.

Modalità e tecniche specifiche del modulo:

- ❖ 3 ore di formazione frontale 1 ora di attività non formale (4 ore)

Il formatore utilizza dinamiche frontali con l'ausilio di slides, che riprendono degli accenni riguardo alla legge 64 del servizio civile ed il ruolo dell'UNSC.

Si procede con la lettura della carta di impegno etico, lettura del prontuario concernente i diritti e i doveri dei volontari del 4 febbraio 2009 e la lettura e discussione del contratto di servizio civile.

La lezioni si svolgeranno in gran parte con tecniche frontali, ma sarà dedicato uno spazio alla discussione, rispetto all'analisi dei casi che i volontari apportano, rispetto alle

esperienze che vivono presso i propri enti.

Materiali utilizzati: proiettore, slides, fotocopie delle circolari UNSC.

Modulo UNSC: L'identità del gruppo in formazione

Modalità e tecniche specifiche del modulo:

❖ 2 ore di formazione frontale e 2 ore di attività non formali (4 ore)
Attraverso delle dinamiche frontali il formatore definisce l'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, e successivamente utilizza un metodo interattivo supportandosi con schede esercizio che hanno lo scopo di analizzare le motivazioni, le aspettative e il grado di soddisfazione del volontario.

La presentazione dell'ente verrà ripresa in molti moduli: lavoro per progetti, identità del gruppo in formazione parte seconda.

Materiali utilizzati:distribuzione calendario del corso, del materiale del corso,
schede esercizio, supporto cartaceo, quaderno per appunti.

Modulo UNSC: Presentazione dell'ente.

Modalità e tecniche specifiche del modulo:

❖ 1 ora di formazione frontale 1 ora di attività non formale (2 ore)
Il formatore richiamerà accenni dell'accreditamento e la carta di impegno etico e successivamente si discuterà in plenaria il materiale raccolto dei vari enti.

Materiali utilizzati: fotocopie delle circolari UNSC, copia dei progetti dell'ente.

Modulo UNSC: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria.

Modalità e tecniche specifiche del modulo:

❖ 3 ore di formazione frontale e 3 ore di formazione non formale. (6 ore)
Il formatore, attraverso lezioni frontali con supporto multimediale, giochi a tema, teatro dell'oppresso, lavoro sui casi, ricostruirà la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza. Utilizzerà anche i contributi i materiali dell'opinione di artisti , uomini politici, cittadini. Questo modulo è propedeutico al modulo: la difesa civile non armata e non violenta, poiché attraverso il percorso storico e ideologico trattato si dà la possibilità di comprendere maggiormente un 'analisi dei concetti di conflitto e possibile risoluzione.

Utilizzo di materiale musicale, filmati, le testimonianze di Pietro Pinna, il filosofo Capitini, Don Milani.

Materiali utilizzati: proiettore , lavagna a fogli mobili, filmati, dispense specifiche.

Modulo UNSC: La difesa civile non armata e nonviolenta

Modalità e tecniche specifiche del modulo:

▪ 3 ore di formazione frontale e 3 ore di formazione non formale (6 ore)
Attraverso brainstorming sul concetto di conflitto, da parte dei volontari, il formatore darà la definizione di conflitto.

Giochi interattivi strutturati con il tema del conflitto (Il gioco del cibo conteso, e il gioco del

prigioniero) e di eventuali possibilità di risoluzioni.

Lettura di quotidiani e riviste: quali e di che tipo sono le informazioni che ci vengono trasmesse? Visione di filmati che hanno il tema del conflitto e dibattito. (Video dei 7 fratelli Cervi, Dinamiche di Tdo e giochi di ruolo

Materiali utilizzati: proiettore , lavagna a fogli mobili, filmati, dispense specifiche.

Modulo UNSC: La solidarietà e le forme di cittadinanza.

Modalità e tecniche specifiche del modulo:

❖ 4 ore lezioni frontali e 2 ore attività non frontali. (6 ore)

Il formatore guida i volontari ad una possibile riflessione su concetti di solidarietà e cittadinanza.

Con un lavoro divisi in gruppi, i volontari devono riflettere sul concetto di solidarietà, con modalità di T-group ogni volontario dovrà dare il suo apporto su questo tema così ampio e di grande importanza sociale. Restituzione in plenaria, considerazione e riflessione(Cosa posso fare io?).

Modulo sulla mediazione culturale.

Per aumentare l'apporto potrebbero intervenire volontari di associazioni, ex volontari in servizio civile, e l'apporto di filmati.

Materiali utilizzati: supporto multimediale, proiettore, lavagna a fogli mobili,

Modulo UNSC: Il lavoro per progetti

Modalità e tecniche specifiche del modulo:

❖ 2 ore di lezione frontale e 2 ore di lezione non formali. (4 ore)

Attraverso attività frontali verranno dati gli elementi e le indicazioni rispetto a quali siano le dinamiche di realizzazione del progetto.

Verranno espone i vari punti che vengono richiesti per la realizzazione di un progetto S.C.

Successivamente verrà chiesto ai volontari di fare un progetto di S.C. in un ambito di intervento secondo i principi della legge 64.

Ogni volontario porta il testo del proprio progetto ed espone quanto le attività che svolge siano attinenti alle attività del progetto stesso.

Restituzione in plenaria

Prevista la partecipazione di un' esperta progettista di progetti di Servizio Civile.

Materiali utilizzati: Lavagna a fogli mobili, fotocopie schede progetto.

Modulo UNSC: la protezione civile.

Modalità e tecniche specifiche del modulo:

❖ 2 ore 1 ore lezioni frontali e 1 ore attività non frontali.

Il formatore inquadra gli ambiti di intervento della grande organizzazione del sistema della

protezione civile.

Espongono gli elementi di primo soccorso, propongono attività di role play. Utilizza esempi pratici così da suscitare l'intervento dei volontari, facendo emergere il tema della difesa della patria.

Materiali utilizzati: supporto multimediale, proiettore, lavagna a fogli mobili.

Modulo UNSC: L'identità del gruppo in formazione (parte seconda)

Modalità e tecniche specifiche del modulo:

❖ 1 ora di lezione frontale e 3 ore di attività non formale (4 ore)

Attraverso il metodo interattivo con l'ausilio di schede esercizio, si vuole evidenziare come il volontario vive la sua esperienza all'interno del proprio ente, e lo si vuole coinvolgere in una riflessione che riguardi la relazione tra: esperienza del volontario, contributi della formazione, rapporto con l'ente, . Studio dei casi sulle buone prassi della comunicazione, sia livello della relazione personale e sia riguardo alle azioni di informazione e sensibilizzazione che gli enti dovranno fare alla cittadinanza.

I metodi utilizzati sono delle schede esercizio, role play, studio dei casi, attività che hanno l'obiettivo di utilizzare al meglio le tecniche di comunicazione, discussione di casi pratici in base al proprio ambito di intervento. Verifica del corso con un questionario di gradimento della formazione.

Materiali utilizzati: schede esercizio, dispense specifiche.

Modulo UNSC: Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

Modalità e tecniche specifiche del modulo:

❖ 3 ore lezioni frontali e 1 ore attività non frontali. (4 ore)

Attraverso dinamiche di lezioni frontali un esperto del CSV di Rimini illustrerà i vari temi del terzo settore facendo sempre un continuo confronto con il servizio civile.

I volontari a piccoli gruppi lavoreranno sui casi dati, e utilizzeranno i materiali prodotti negli altri moduli per es. il lavoro per progetti.

Restituzione in plenaria.

Materiali utilizzati: lavagna a fogli mobili, dispense specifiche, proiettore.

31) *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", si propone una formazione generale che prevede i seguenti contenuti.

Moduli UNSC	Contenuti della formazione
-------------	----------------------------

<p><i>La normativa vigente e la Carta di impegno etico Diritti e doveri del volontario del servizio civile</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazioni ▪ la normativa vigente sul scn (power point sull'evoluzione delle Leggi riguardanti il Servizio Civile fino ad arrivare alla Lg 64/2001) ▪ i diritti e i doveri del volontario (consapevolezza di ciascun volontario riguardo ai propri diritti e doveri, analogie e differenze dei diritti e doveri in ciascun Ente, lettura della carta etica e del contratto di un volontario) ▪ il formatore inviterà i ragazzi a leggere il proprio progetto e a portarlo nella prossima lezione
<p><i>L'identità del gruppo in formazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ che cos'è la formazione generale servizio civile ▪ perché una formazione coordinata e congiunta ▪ presentazione dell'agenda di tutto il corso ▪ presentazione di ciascun volontario, motivazioni della scelta scn, aspettative sul corso e sul scn ▪ Come si lavora in gruppo? ▪ Come si colloca il volontario all'interno del suo ente e come colloca le figure che lo circondano?
<p><i>Presentazione dell'ente.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contenuti della formazione : ▪ Si farà riferimento ai contenuti dei principi e finalità della legge N°64 DEL 2001. ▪ l'OLP in un tempo precedente aiuterà il volontario a realizzare del materiale di informazione sull'ente di riferimento, che il volontario presenterà a questo incontro di formazione.
<p><i>Il lavoro per progetti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presa visione ed analisi di ciascun volontario del proprio progetto (ogni volontario dovrà portare il proprio progetto cartaceo) ▪ Elementi di progettazione (come si fa un progetto: analisi del territorio, bisogni del territorio, obiettivi, possibili attività/azioni, risultati attesi) ▪ Creazione di un proprio progetto di servizio civile (a gruppi) ▪ Restituzione in plenaria

<p><i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricostruzione della storia italiana attraverso eventi e personaggi (in piccoli gruppi) ▪ Storia dell'Obiezione di Coscienza, intervallata da spezzoni di films e letture (D.Milani + interviste a P.Pinna) ▪ Approfondimento del termine "difesa" ▪ Riflessione sul proprio progetto: "il mio progetto in che modo difende il territorio?" ▪ Come posso migliorare il mio progetto, cosa posso fare io come persona che vuole difendere il proprio territorio? ▪ Si individuano nello stesso ambito storico e sociale, gli avvenimenti che hanno condotto alla storia dell'Obiezione di Coscienza, ▪ Differenze e considerazioni tra obiezione di Coscienza e servizio civile. ▪ Elementi per la soluzione nonviolenta di micro conflitti.
<p><i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura di quotidiani e riviste: quali e di che tipo sono le informazioni che ci vengono trasmesse? ▪ Presa visione di una cartina rappresentante le guerre sconosciute presenti nel mondo ▪ Differenze tra guerra e conflitto ▪ Definizione di conflitto ▪ Role play o tdo ▪ Regole d'oro della nonviolenza ▪ Esempi di soluzioni nonviolente per i macroconflitti ▪ Elementi per la soluzione nonviolenta di micro conflitti ▪ Video "i 7 fratelli Cervi"
<p><i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ brainstorming sui termini "solidarietà" e "cittadinanza" ▪ definizione a piccoli gruppi e raccolta di esperienze personali rispetto ai termini "solidarietà" e "cittadinanza". ▪ Sguardo sul proprio territorio per individuare gli enti che si occupano del tema solidarietà, riportando esempi e se possibile, qualche testimonianza. (ex volontari in servizio civile, esponenti che lavorano nel terzo settore ecc...) ▪ Riferimento ai principi della legge 64 e confronto con i propri enti di servizio civile. ▪ restituzione in plenaria ▪ testimonianza ▪ spazio alle domande ▪ revisione di quanto emerso dai contenuti trattati nella mattinata e nelle diverse lezioni del corso ▪ Intervento esperto: che cos' è la protezione civile ▪ Cosa potete fare voi ▪ Spazio alle domande ▪ Definizione di concetto di solidarietà e cittadinanza. ▪ Il volontario è cittadino attivo? Domande e discussioni (Cosa posso fare io?). ▪ La solidarietà e concetto di mediazione culturale, cosa offre il nostro territorio(associazioni, servizi, istituzioni)

<i>La protezione civile.</i>	<p>Contenuti della formazione :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Come è organizzato il sistema di protezione civile, ▪ quali sono gli ambiti di interesse, come e quando agisce. ▪ Elementi di primo soccorso.
<i>L'identità del gruppo in formazione (parte seconda)</i>	<p>Contenuti della formazione :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Come avviene la comunicazione in un gruppo? Io che strategie utilizzo per comunicare? ▪ Stesura delle buone e cattive prassi per lavorare in gruppo. ▪ Come comunicare durante le azioni di sensibilizzazione, ▪ Considerazione rispetto all'andamento del corso, come è cresciuta la consapevolezza riguardo ai temi del Servizio Civile e le informazioni relative ai moduli affrontati.
<i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esperto del CSV- Volontarimini: Le Associazioni presenti sul territorio ▪ Come si costituisce un'associazione ▪ Spazio per le domande ▪ Revisione del corso e messa in evidenza di elementi utili per la propria vita personale, di volontario all'interno dell'ente e di cittadino ▪ Verifica finale del corso ▪ definizione di volontariato, Il ruolo del terzo settore, analisi dei bisogni del nostro territorio (politiche sociali). Accenni giuridici sui soggetti del terzo settore: Associazioni, fondazioni, comitati , organizzazioni di volontariato, onlus ecc.. ▪ Riutilizzo del materiale prodotto nel lavoro per progetti e approfondito con i nuovi temi.

33) *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", si propone una formazione generale che prevede i seguenti contenuti.

Moduli UNSC	Contenuti della formazione
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno etico Diritti e doveri del volontario del servizio civile</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazioni ▪ la normativa vigente sul scn (power point sull'evoluzione delle Leggi riguardanti il Servizio Civile fino ad arrivare alla Lg 64/2001) ▪ i diritti e i doveri del volontario (consapevolezza di ciascun volontario riguardo ai propri diritti e doveri, analogie e differenze dei diritti e doveri in ciascun Ente, lettura della carta etica e del contratto di un volontario) ▪ il formatore inviterà i ragazzi a leggere il proprio progetto e a portarlo nella prossima lezione

<p><i>L'identità del gruppo in formazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ che cos'è la formazione generale servizio civile ▪ perché una formazione coordinata e congiunta ▪ presentazione dell'agenda di tutto il corso ▪ presentazione di ciascun volontario, motivazioni della scelta scn, aspettative sul corso e sul scn ▪ Come si lavora in gruppo? ▪ Come si colloca il volontario all'interno del suo ente e come colloca le figure che lo circondano?
<p><i>Presentazione dell'ente.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contenuti della formazione : ▪ Si farà riferimento ai contenuti dei principi e finalità della legge N°64 DEL 2001. ▪ l'OLP in un tempo precedente aiuterà il volontario a realizzare del materiale di informazione sull'ente di riferimento, che il volontario presenterà a questo incontro di formazione.
<p><i>Il lavoro per progetti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presa visione ed analisi di ciascun volontario del proprio progetto (ogni volontario dovrà portare il proprio progetto cartaceo) ▪ Elementi di progettazione (come si fa un progetto: analisi del territorio, bisogni del territorio, obiettivi, possibili attività/azioni, risultati attesi) ▪ Creazione di un proprio progetto di servizio civile (a gruppi) ▪ Restituzione in plenaria
<p><i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricostruzione della storia italiana attraverso eventi e personaggi (in piccoli gruppi) ▪ Storia dell'Obiezione di Coscienza, intervallata da spezzoni di films e letture (D.Milani + interviste a P.Pinna) ▪ Approfondimento del termine "difesa" ▪ Riflessione sul proprio progetto: "il mio progetto in che modo difende il territorio?" ▪ Come posso migliorare il mio progetto, cosa posso fare io come persona che vuole difendere il proprio territorio? ▪ Si individuano nello stesso ambito storico e sociale, gli avvenimenti che hanno condotto alla storia dell'Obiezione di Coscienza, ▪ Differenze e considerazioni tra obiezione di Coscienza e servizio civile. ▪ Elementi per la soluzione nonviolenta di micro conflitti.

<p><i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura di quotidiani e riviste: quali e di che tipo sono le informazioni che ci vengono trasmesse? ▪ Presa visione di una cartina rappresentante le guerre sconosciute presenti nel mondo ▪ Differenze tra guerra e conflitto ▪ Definizione di conflitto ▪ Role play o tdo ▪ Regole d'oro della nonviolenza ▪ Esempi di soluzioni nonviolente per i macroconflitti ▪ Elementi per la soluzione nonviolenta di micro conflitti ▪ Video "i 7 fratelli Cervi"
<p><i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ brainstorming sui termini "solidarietà" e "cittadinanza" ▪ definizione a piccoli gruppi e raccolta di esperienze personali rispetto ai termini "solidarietà" e "cittadinanza". ▪ Sguardo sul proprio territorio per individuare gli enti che si occupano del tema solidarietà, riportando esempi e se possibile, qualche testimonianza. (ex volontari in servizio civile, esponenti che lavorano nel terzo settore ecc...) ▪ Riferimento ai principi della legge 64 e confronto con i propri enti di servizio civile. ▪ restituzione in plenaria ▪ testimonianza ▪ spazio alle domande ▪ revisione di quanto emerso dai contenuti trattati nella mattinata e nelle diverse lezioni del corso ▪ Intervento esperto: che cos' è la protezione civile ▪ Cosa potete fare voi ▪ Spazio alle domande ▪ Definizione di concetto di solidarietà e cittadinanza. ▪ Il volontario è cittadino attivo? Domande e discussioni (Cosa posso fare io?). ▪ La solidarietà e concetto di mediazione culturale, cosa offre il nostro territorio(associazioni, servizi, istituzioni)
<p><i>La protezione civile.</i></p>	<p>Contenuti della formazione :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Come è organizzato il sistema di protezione civile, ▪ quali sono gli ambiti di interesse, come e quando agisce. ▪ Elementi di primo soccorso.
<p><i>L'identità del gruppo in formazione (parte seconda)</i></p>	<p>Contenuti della formazione :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Come avviene la comunicazione in un gruppo? Io che strategie utilizzo per comunicare? ▪ Stesura delle buone e cattive prassi per lavorare in gruppo. ▪ Come comunicare durante le azioni di sensibilizzazione, ▪ Considerazione rispetto all'andamento del corso, come è cresciuta la consapevolezza riguardo ai temi del Servizio Civile e le informazioni relative ai moduli affrontati.

<p><i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esperto del CSV- Volontarimini: Le Associazioni presenti sul territorio ▪ Come si costituisce un'associazione ▪ Spazio per le domande ▪ Revisione del corso e messa in evidenza di elementi utili per la propria vita personale, di volontario all'interno dell'ente e di cittadino ▪ Verifica finale del corso ▪ definizione di volontariato, Il ruolo del terzo settore, analisi dei bisogni del nostro territorio(politiche sociali).Accenni giuridici sui soggetti del terzo settore: Associazioni, fondazioni, comitati , organizzazioni di volontariato, onlus ecc.. ▪ Riutilizzo del materiale prodotto nel lavoro per progetti e approfondito con i nuovi temi.
---	---

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Sedi di attuazione degli Enti Coprogettanti:

COMUNE DI RIMINI (Capofila)

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

COMUNE DI MISANO ADRIATICO

COMUNE DI CATTOLICA

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso gli Enti
coprogettanti.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Formatore A:

cognome e nome: Vannoni Alessandra

nata il 31-08-1975

Luogo di nascita: Novafeltria

Formatore B:

cognome e nome: Pierangelo Fontana

nato il: 15-02-1955

luogo di nascita: Santarcangelo di Romagna

Formatore C:

cognome e nome: Catia Corradi

nato il: 20/07/1962

luogo di nascita: Parma

Formatore D:

cognome e nome: Monia Bucci

nato il: 06-08-1972

luogo di nascita: Rimini

Formatore E:

cognome e nome: Bebi Patrizia

nato il: 06-12-1960

luogo di nascita: Taurisano

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Formatore A:

cognome e nome: Vannoni Alessandra

Titolo di studio: Laurea in Conservazione Beni culturali Università di Urbino

Esperienza nel settore: Coordinamento della rete bibliotecaria dell'Alta Valmarecchia e direzione Biblioteca di Novafeltria dal 2002;

Area di intervento:

Formatore B: Pierangelo Fontana

Titolo di Studio: Laurea in Filosofia presso Università di Bologna

Esperienza nel settore: Responsabile della Biblioteca di Santarcangelo di Romagna dal 1997

Competenze nel settore: Direzione e gestione di Biblioteche pubbliche

Formatore C: Catia Corradi

Titolo di Studio: Laurea in conservazione dei beni culturali 110 e lode

Ruolo ricoperto presso l'ente: Istruttore Direttivo della Biblioteca Comunale di Cattolica

Esperienza nel settore: Operatore bibliotecario dal 1993

Competenze nel settore: Organizzazione di manifestazioni culturali e gestione di biblioteche

Formatore D: Monia Bucci

Titolo di Studio: Laurea specialistica in Scienze Archivistiche, Librerie e dell'Informazione documentaria presso l'Università di Urbino. Voto 110 e lode
Ruolo ricoperto presso l'ente: Assistente di biblioteca presso la Biblioteca comunale di Misano Adriatico dal 2007

Esperienza nel settore: dal 1999

Competenze nel settore: Gestione bibliotecaria ed esperienze giornalistiche

Formatore E: Bebi Patrizia

Titoli di Studio: Lauree in lettere (1987) e in Conservazione dei Beni Culturali (1998) entrambe con voto 110 e lode

Esperienza nel settore: dal 1992

Competenze nel settore: Docenze, catalogazione specialistica, pubblicazioni

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1:

Formatore: Vannoni Alessandra

Argomento principale: Elementi di storia e cultura locale

Temi da trattare:

Formazione dell'identità culturale locale; fattori storici e socio-antropologici

Ruolo ed attività delle Istituzioni culturali locali

Durata: ore 12

Modulo 2 :

Formatore/i: Pierangelo Fontana

Argomento principale: *Ruolo e funzioni delle Biblioteche pubbliche*

Temi da trattare:

- Le biblioteche come Istituti culturali: norme di riferimento
- La legislazione regionale in materia: Legge Regionale 18/2000, il PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI, la Rete Provinciale delle Biblioteche e le attività di sistema.
- La legislazione regionale in materia e la programmazione
- Le Biblioteche locali: storia
- Gli utenti delle Biblioteche: modalità di approccio alle diverse categorie di utenza

Durata: ore 14

Modulo 2:

Formatore: Catia Corradi

Argomento principale: Le attività promozionali, didattiche e culturali.

Temi da trattare:

Organizzazione e gestione di manifestazioni pubbliche: promozione, tecniche di comunicazione;

Organizzazione e gestione di attività didattiche; comunicazione e rapporti con l'utenza;

Durata: ore 14

Modulo 5:

Formatore *Monia Bucci*

Argomento principale: La Sezione Ragazzi

Temi da trattare:

- Peculiarità della Sezione Ragazzi. Organizzazione e gestione degli spazi. La segnaletica. La ludoteca.
- Il Sebina Open Library per ragazzi. Modalità di ricerca. Le fonti cartacee ed elettroniche. Internet per ragazzi.
- Bambini e ragazzi in biblioteca. Le modalità di promozione della lettura. Attività con le scuole. Il Progetto "Nati per leggere".

Durata: ore 14

Modulo 6;

Formatore: Bebi Patrizia

Argomento principale: User education: il servizio di reference

Temi da trattare:

- Cataloghi cartacei generali e speciali;
- Catalogo SBN e risorse informative di rete;
- Software SEBINA OpenLibrary
- Esercitazioni pratiche di ricerche in OPAC, BDI, Banche dati on-line.
- Programma SEBINA: gestione archivio lettori, con esercitazione pratica;
- Programma SEBINA: Funzioni e servizi del prestito
- Funzionamento delle sale a scaffale aperto e del magazzino librario
- Le collezioni dei periodici
- Segnalazione novità librarie.

Durata: ore 18

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 12 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il percorso formativo verrà monitorato dagli enti attraverso due rilevazioni: la prima in itinere, a metà percorso, e la seconda finale, a conclusione dei momenti formativi.

Le rilevazioni prevedono l'utilizzo di questionari per i giovani volontari con risposte a scelta multipla e aperte.

Monitoraggi	Rilevazioni
A metà percorso	Andamento del sistema formativo Criticità Correzioni da apportare Conoscenze e competenze acquisite Crescita dei volontari
Finale	Verifica finale della formazione generale e specifica Verifica finale di conoscenze e competenze raggiunte Verifica finale del percorso di crescita dei volontari.

Data

Il Responsabile legale dell'ente